

CODICE CONCORSO: 2024POR039

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMI 5 E 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE/SETTORE CONCURSALE 10/SPAN-01 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPAN-01/A PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE – FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA BANDITA CON D.R. N. 1674/2024 DEL 16/07/2024

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di I fascia nominata con D.R. n. 2240/2024 del 19.09.2024, pubblicato sul sito web di Ateneo in data 19.09.2024, composta da:

Prof.ssa Anna Bognolo, presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, SSD SPAN-01/A, dell'Università degli Studi di Verona;

Prof. Simone Trecca presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, SSD SPAN-01/A, dell'Università degli Studi di Roma Tre;

Prof.ssa Isabella Tomassetti, presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, SSD SPAN-01/A, di Sapienza Università di Roma.

si riunisce il giorno 21/10/2024 alle ore 18.15 in modalità telematica per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti**.

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 07/10/2024, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Anna Bognolo e alla Prof.ssa Isabella Tomassetti ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 04/11/2024.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati e a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 21/10/2024, ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa in formato elettronico dalla candidata Elisabetta Sarmati ed ha proceduto a stendere un **profilo curriculare**, una **valutazione collegiale del profilo curriculare**, una **valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca (ALLEGATO 1 alla presente relazione)**.

La Commissione ha inoltre preso atto che la candidata Elisabetta Sarmati non è tenuta a sostenere la prova didattica in quanto ha svolto attività didattica in Sapienza per almeno tre annualità.

Al termine la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva della candidata (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**)

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, ha individuato:

Elisabetta Sarmati

quale vincitrice per la procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. **24, commi 5 e 6**, della Legge 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore di ruolo di I Fascia per il settore concorsuale 10-SPAN/01, settore scientifico-disciplinare SPAN-01/A presso il Dipartimento di Lettere e Culture moderne Facoltà di Lettere e Filosofia.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e trasmette i verbali firmati digitalmente delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) in formato pdf e in formato word (o pdf convertito da word) – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura per i conseguenti adempimenti all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 19.00 del giorno 21 ottobre 2024.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Anna Bognolo Presidente

Prof. Simone Trecca Membro

Prof.ssa Isabella Tomassetti Segretaria

ALLEGATO N. 1 ALLA RELAZIONE FINALE

CANDIDATA: Elisabetta Sarmati

Profilo curriculare

La prof.ssa Sarmati si è formata presso l'Università di Roma "La Sapienza" conseguendo il titolo di laurea nel 1984. Ha poi conseguito il titolo di Dottore in ricerca in Iberistica presso l'Università di Pisa (1990). È stata ricercatrice in Letteratura spagnola presso Sapienza dal 1998 al 2012 ed è in servizio come professoressa di II fascia dal 27/12/2012 presso il medesimo Ateneo. Dal 2010 è membro del Collegio di dottorato in Scienze del Testo dal Medioevo alla Modernità (Sapienza Università di Roma). Ha preso parte a diverse Commissioni per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca (Roma Tre, UNED) ed è stata valutatrice esterna di un paio di tesi di dottorato. Ha partecipato a varie Commissioni di concorso per l'attribuzione di contratti di insegnamento, a una procedura valutativa per un posto di professore di II fascia (Università di Verona) e ad una per la proroga biennale di un RtdA (Università di Verona). La prof.ssa Sarmati è inoltre RAM per il CdS in Mediazione linguistica e interculturale (L-12) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Sapienza, componente della CGAQ del CdS in Scienze linguistiche, letterarie e della Traduzione (LM-37), nonché membro dell'Osservatorio della didattica per il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne. È stata inoltre Presidente del Collegio dei Tirocini Formativi Attivi delle Lingue e Letterature straniere moderne e Coordinatrice dei Tirocini Formativi Attivi per le classi di insegnamento A/445 e A/446 (2013-2014, 2014-2015).

Oltre ad aver lavorato a vari progetti di ricerca di Ateneo, sia come responsabile sia come componente, negli ultimi 25 anni Elisabetta Sarmati ha preso parte a due Progetti PRIN come componente: *I cinque sensi, il senso interiore e i sentimenti nelle letterature romanze medievali* (2002: Prot. 2002102314_001) e *Testi e intertesti fra Spagna e Italia* (2008: Prot. 2008HFX5M2_004), 2008). È stata inoltre responsabile di unità locale del progetto PRIN 2017 intitolato *Mapping Chivalry: Spanish Romances of Chivalry from Renaissance to 21th Century: a Digital approach* (Prot. 2017JA5XAR), nell'ambito del quale ha coordinato e diretto la realizzazione del database *AmadissigloXX*.

Sul fronte internazionale, fra il 2013 e il 2015 ha partecipato al progetto di ricerca spagnolo I+D "Creación y desarrollo de una plataforma multimedia para la investigación de la presencia (expresa o latente) de lo erótico en la poesía española de los Siglos de Oro" (Ref. FFI2012-34645 subprograma de Proyectos de Investigación Fundamental no Orientada: responsabile scientifico Javier Blasco Pascual - Universidad de Valladolid, España). Dal 2014 al 2020 è stata inoltre consulente internazionale per *MIGRA: Database of Migrant Writers in Iberian Languages* (ISSN 2340-4914) (<http://migrantwriters.org/>). Dal 2011 è membro del «Seminario di Ricerca Permanente sobre Literatura y Mujer (siglo XX y XXI)» della Facultad de Filología de la UNED - Universidad Nacional de Educación a Distancia, e dal 2000 collabora al Progetto di ricerca della *Gran Enciclopedia Cervantina*, diretto da Carlos Alvar Esquerra (Universidad de Alcalá).

Elisabetta Sarmati ha ricevuto il Premio Isidre Bonsoms dell'Institut d'Estudis Catalans di Barcellona per la sua tesi di laurea (1984) e successivamente il Premio Serra d'Or per la migliore traduzione catalana del romanzo di Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (1986). È stata valutatrice per la VQR e per i progetti PRIN e ha collaborato come revisore anonimo con alcune riviste italiane e straniere come «Revista de Humanidades»; «EPOS. Revista de filología»; «Orillas», «Historias fingidas», «Rivista di Filologia e Letteratura Ispaniche», «Tirant (Butlletí informatiu i bibliogràfic de literatura de cavalleries)», «Rassegna iberistica».

È stata componente del Comitato scientifico di congressi nazionali e internazionali e di riviste e collane, sia italiane che spagnole. Ha partecipato come relatrice a 34 incontri scientifici fra convegni, seminari e giornate di studio ed è stata organizzatrice di 8 di essi. Elisabetta Sarmati ha svolto infine attività didattica con piena continuità nel SSD di riferimento (SPAN-01/A), sia in qualità di ricercatore universitario (dal 1998 al 2012), sia in qualità di docente di II fascia (dal 2012 a oggi), impartendo corsi per la laurea triennale e magistrale e lezioni per il dottorato.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

La prof.ssa Sarmati si è formata presso sedi universitarie prestigiose (Sapienza e Università di Pisa), sotto la guida di illustri specialisti in discipline letterarie e filologiche (Carmelo Samonà e Lore Terracini). La sua attività didattica è stata intensa e continuativa e si è rivolta ad ogni livello della formazione universitaria (dalla laurea triennale al Dottorato). È degno di nota, inoltre, il suo costante impegno nell'ambito della didattica disciplinare, che l'ha portata a dirigere TFA e corsi di formazione, nonché a impartire, specie negli ultimi anni, corsi universitari sulla didattica della lingua.

Elisabetta Sarmati ha ricoperto e ricopre incarichi specifici all'interno dei CdS a cui afferisce, fra i quali si segnala in particolare quello di RAM per il CdS in Mediazione linguistica e interculturale.

La candidata possiede infine una buona proiezione internazionale, testimoniata dalla sua partecipazione a progetti di ricerca e a comitati scientifici di riviste o collane spagnole e a numerosi congressi svoltisi in vari paesi europei.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Elisabetta Sarmati è autrice di numerose pubblicazioni, tutte coerenti con le declaratorie del SC 10/SPAN-01 e del SSD SPAN-01/A: tre monografie, una antologia didattica, tre traduzioni di libro, 25 voci per il Dizionario enciclopedico UTET, 25 articoli pubblicati su riviste italiane e spagnole e 27 saggi in volumi collettivi. È responsabile, inoltre, di cinque curatele. Fra le pubblicazioni della candidata si annoverano anche varie voci per la *Gran Enciclopedia cervantina* e 3 prologhi o prefazioni ad altrettanti volumi. È degna di nota anche l'intensa produzione di recensioni e rassegne bibliografiche, alcune tanto ampie e articolate da possedere la struttura di articoli. Le principali linee di ricerca della candidata riguardano la prosa narrativa del XVI secolo, in particolare il genere del romanzo cavalleresco, la poesia del Siglo de Oro, alla quale ha riservato un approccio prevalentemente tematico-tipologico, e infine il romanzo contemporaneo, con particolare interesse per la produzione di Carmen Martín Gaité.

L'interesse per il romanzo cavalleresco è una delle linee portanti della ricerca di Elisabetta Sarmati fin dalla sua formazione e dalla sua prima importante monografia internazionalmente nota, *Le critiche ai libri di cavalleria nel Cinquecento spagnolo* del 1996 (non inclusa tra le pubblicazioni presentate). Tra i romanzi oggetto della sua attenzione vi è il *Cirongilio de Tracia* di Bernardo de Vargas, pubblicato a Siviglia da Jácome Cromberger nel 1545, su cui la candidata presenta due contributi, entrambi ospitati dalla prestigiosa collezione del Cilengua di San Millán de la Cogolla: il primo propone l'identificazione dell'autore con Bernardo Pérez de Vargas, che scrisse i primi trattati di mineralogia e metallurgia spagnoli; il secondo affronta l'analisi dei segmenti lirici del romanzo, dall'eleganza arcaizzante condita da ingegnosi giochi burleschi, mostrandone la varietà e la prossimità ad un raffinato ambiente cortigiano.

Appartengono invece al più recente filone di ricerca dedicato alle riscritture cavalleresche in epoca contemporanea i contributi posteriori al 2020, risultati del progetto PRIN 2017 *Mapping Chivalry: Spanish Romances of Chivalry from Renaissance to 21th Century: a Digital Approach* (Prot. 2017JA5XAR).

Il saggio dedicato al *Florestán del Palier* di Wenceslao Fernández Flórez, romanzo cavalleresco parodico pubblicato a puntate sul quotidiano ABC nel 1959, analizza la riscrittura dello scrittore galiziano, una corrosiva satira sociale antimoderna in cui Florestán è un cavaliere motociclista giustiziere.

Di portata più generale è l'articolo del 2021 *Para una aproximación a las reescrituras modernas (siglos XIX-XX) de los libros de caballerías castellanos y del Quijote*, in cui Elisabetta Sarmati, a partire da una revisione critica dello stesso concetto di riscrittura, elenca i precisi criteri per la selezione del corpus della banca dati *Amadís sigloXX* all'interno della piattaforma *Mapping Chivalry* (più di cinquanta opere) e per la strutturazione delle relative schede bibliografiche; e soprattutto la recente curatela del numero 13 (2023) di «Orillas. Rivista d'Ispanistica» dal titolo *Caballeresca y reescrituras (siglos XIX-XXI)*, di cui l'articolo *Riprese e trasfigurazioni del paradigma cavalleresco (e chisciottesco) in epoca moderna e contemporanea* rappresenta l'informatissima introduzione, dando ragione delle scelte che presiedono alla selezione di questo particolarissimo corpus.

Inoltre, appare vasto nelle sue implicazioni anche l'articolo del 2016 sulle *Omissiones caballerescas* nel *Don Chisciotte*, che evidenzia la complessità del tema della genealogia assente dell'*hidalgo* alla luce delle discussioni coeve sulla nobiltà di lignaggio *versus* la virtù individuale. È giusto infine sottolineare la precisione e la ricchezza di informazioni di tutti questi lavori di Elisabetta Sarmati, che culminano nel progetto *Amadís sigloXX* consultabile on line.

Gli interessi della prof.ssa Sarmati si sono rivolti anche alla poesia del tardo Medioevo e del primo Rinascimento. All'interno della linea di ricerca dedicata al topos della navigazione, a cui la candidata ha dedicato un'ampia monografia (non inclusa fra le pubblicazioni valutabili), si segnala lo studio sul lessico marittimo impiegato da Boscán (*Dalla tempesta alla bonança: variazioni del lessico marino nell'opera di J. Boscán*), in cui Elisabetta Sarmati analizza le modalità con cui l'autore barcellonese rielabora il repertorio lessicale ereditato dalla lirica medievale. Nell'ambito della poesia del Siglo de Oro, è di sicuro rilievo (anche per la sua collocazione editoriale) il saggio pubblicato su «Revista de poética medieval», che affronta il topos della navigazione marittima, qui scandagliato in un poema *a lo divino* composto da Bernardo de Toro e in un *romance* di Baltasar de Alcázar, entrambi trasmessi dal *Cancionero sevillano de Fuenmayor*. Si segnala infine lo studio dedicato alla presenza del lessico erotico nel ms. Corsini 625 (*Erotismo y poesía de cancionero en el ms. Corsini 625 de la Accademia Nazionale dei Lincei*), che costituisce un primo approccio a testi molto indicativi di un clima culturale festivo e plurilingue tipico della Roma papale fra la fine del Cinquecento e i primi del Seicento.

Un'altra linea di ricerca nodale della candidata è quella dedicata a Carmen Martín Gaité, figura di spicco della narrativa della seconda metà del Novecento, la quale merita uno studio sistematico e a tutto tondo, che confluisce nella ottima monografia intitolata *Desde el umbral / Sulla soglia. Carmen Martín Gaité: la narrativa, la poesia e il teatro*, dove la produzione della scrittrice è scandagliata con acribia e profonda sensibilità. Più puntualmente, poi, in varie pubblicazioni (tra cui cinque di quelle proposte per la valutazione) l'opera dell'autrice salmantina viene esplorata da diverse prospettive e con approcci differenziati, pur con un'attenzione privilegiata alle dinamiche intertestuali sottese alla sua scrittura. È il caso del contributo «Cuento, anti-cuento y metacuento en *El pastel del diablo* de Carmen Martín Gaité», nel quale si mostra come il modello della letteratura infantile, in particolare della fiaba, viene rielaborato e sovvertito nella produzione di Martín Gaité e, in particolare, nell'opera oggetto di analisi, specialmente per creare un universo in cui la figura femminile è attiva e consapevole. Un simile fenomeno viene riscontrato da Sarmati anche nel romanzo *Caperucita en Manhattan* («Visiones de Nueva York en *Caperucita en Manhattan* de Carmen Martín Gaité»), riscrittura della fiaba di Perrault, la cui protagonista, sullo sfondo della metropoli occidentale per antonomasia, compie il suo personale percorso di individuazione ed emancipazione. Ancora alla ricerca di modelli più o meno espliciti o evidenti nella scrittura dell'autrice è rivolto lo studio «Da Pío Baroja a Carmen Martín Gaité. Modello narrativo e dialogo filosofico in *El árbol de la ciencia* e *Lo raro es vivir*», dove si ricercano con acume le tracce del modello barojiano e le linee prospettiche di divergenza e superamento dello stesso nel romanzo di Martín Gaité. Di pari profondità è il contributo meno recente «Tessiture intertestuali. Memorie letterarie in *Nubosidad variable* di Carmen Martín Gaité», dove la filigrana narrativa rivela, grazie all'attenta lettura della candidata, una fitta trama di riferimenti ed echi letterari, artistici, musicali, cinematografici, ecc. Alla meno studiata attività di traduzione dell'autrice è dedicato, infine, il saggio «"Bailar con la más fea". Carmen Martín Gaité traductora y el corpus italiano», in cui si analizza lo specifico corpus in esame con un respiro che comprende anche, molto opportunamente, le riflessioni teoriche di Martín Gaité sulla traduzione.

Fra i lavori dedicati alla letteratura contemporanea, spicca anche il saggio su María Zambrano (*María Zambrano. I luoghi dell'esilio: la frontiera, il deserto e l'isola*) in cui la candidata affronta, fornendo una buona rassegna della bibliografia di riferimento, un tema importante della scrittura zambranianiana, quello dell'esilio, approfondendo alcune immagini ad esso collegate: la frontiera, il deserto, l'isola.

Per tutto quanto rilevato finora, la produzione scientifica della prof.ssa Sarmati appare ricca e diversificata, con contributi che presentano anche una significativa varietà di approcci metodologici (storiografico, tematico-tipologico, intertestuale, filologico).

ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE FINALE

CANDIDATA: Elisabetta Sarmati

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

La prof.ssa Elisabetta Sarmati, formatasi in sedi universitarie di alto livello, ha svolto continuamente attività didattiche e di ricerca congruenti con il settore concorsuale 10-SPAN/01 e il settore scientifico-disciplinare SPAN-01/A. Ha inoltre ricoperto in Sapienza l'incarico di RAM per il CdS in Mediazione linguistica e interculturale. Gli interessi scientifici della prof.ssa Sarmati sono ampi e variegati e spaziano dal tardo Medioevo alla contemporaneità con un esteso ventaglio di approcci metodologici. La candidata ha preso parte a vari progetti di ricerca di interesse nazionale sia in Italia che all'estero ed è stata responsabile di unità locale per un progetto PRIN 2017. Le pubblicazioni della prof.ssa Sarmati sono di ottima qualità e presentano tutte una rilevante collocazione editoriale.

La candidata appare perciò pienamente idonea a ricoprire le funzioni di professoressa di prima fascia ai sensi del bando di Sapienza – Università di Roma e in vista della chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Culture Moderne.